

# Non cambiare

Per anni sono stato un nevrotico. Ero ansioso, depresso ed egoista. E tutti continuavano a dirmi di cambiare. E tutti continuavano a dirmi quanto fossi nevrotico.

E io mi risentivo con loro, ed ero d'accordo con loro, e volevo cambiare, ma non ci riuscivo, per quanto mi sforzassi.

Ciò che mi faceva più male era che anche il mio migliore amico continuava a dirmi quanto fossi nevrotico. Anche lui continuava a insistere che cambiassi.

E io ero d'accordo anche con lui, e non riuscivo ad avercela con lui. E mi sentivo così impotente e intrappolato.

Poi, un giorno, mi disse: «Non cambiare. Rimani come sei. Non importa se cambi o no. Io ti amo così come sei; non posso fare a meno di amarti».

Quelle parole suonarono come una musica per le mie orecchie: «Non cambiare. Non cambiare. Non cambiare... Ti amo».

E mi rilassai. E mi sentii vivo. E, oh meraviglia delle meraviglie, cambiai!

Ora so che non potevo cambiare davvero finché non avessi trovato qualcuno che mi avrebbe amato, che fossi cambiato o meno.

E così che mi ami, Dio?

Anthony de Mello, da Il canto degli uccelli

## **ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA**

### **Mercoledì 2 Marzo - Ore 19**

Studio biblico comunitario  
a cura del past. R. Lattanzio  
sulla lettera di Giacomo

### **Giovedì 3 Marzo - Ore 10**

L'incontro dell'Unione Femminile  
è sospeso

### **DOMENICA 6 Marzo**

#### **Ore 10**

Incontro col Gruppo Giovani

#### **Ore 11**

Scuola domenicale  
e  
CULTO DI ADORAZIONE  
E LODE AL SIGNORE

**Come la pioggia e la neve  
scendono dal cielo e  
non vi ritornano senza  
aver annaffiato la terra,  
senza averla fecondata e  
fatta germogliare... così  
è della mia parola,  
uscita dalla mia bocca.**

*(Isaia 55:10-11)*

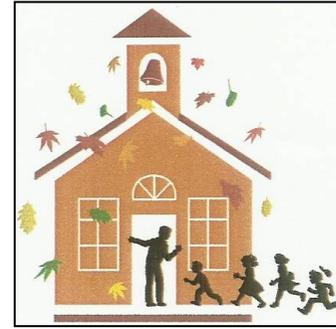
### **Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI

Tel. 080/55.43.045

Cell. 329.79.55.630

E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



# Notiziario

## *Settimanale*

della CHIESA CRISTIANA

EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 10 - Anno XXXVI - **28/Febbraio/2016** - diffusione interna - fotocopie

## **FIGLIO MIO, CHE SEI IN TERRA**

*Figlio mio, che sei in terra  
preoccupato, solitario e tentato;  
conosco bene il tuo nome e lo pronuncio  
santificandolo, perché ti amo.  
Non sarai mai solo; io abito in te  
e assieme spargeremo il regno della vita  
che ti darò in eredità.*

*Ho piacere che tu faccia la mia volontà,  
infatti io voglio la tua felicità.*

*Avrai il pane di ogni giorno,  
non ti preoccupare; però ti chiedo  
di spartirlo con i tuoi fratelli.*

*Sappi che ti perdono tutti i peccati  
anche prima che tu li commetta,  
ma ti chiedo che anche tu perdoni  
a quelli che ti offendono.*

*E per non soccombere alla tentazione  
afferra con tutta la tua forza  
la mia mano e ti libererò dal male,  
mio povero e caro figlio.*

# Realtà di fede

**A che serve, fratelli miei,  
se uno dice di aver fede  
ma non ha opere?  
Può la fede salvarlo?  
Giacomo 2:14**



Non possiamo accontentarci di un'adesione del nostro intelletto agli insegnamenti dell'Evangelo senza che questi producano un **radicale cambiamento nel nostro modo di vivere**. L'apostolo Giacomo ammonisce: "Così è la della fede; se non ha opere, è per se stessa morta" (2:17).

Paolo è sulla stessa linea di pensiero. Dopo aver affermato "è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede... Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti", subito aggiunge che noi credenti siamo stati "creati in Cristo Gesù *per fare le opere buone*, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo" (Efesini 2:8-10).

Il campo in cui dobbiamo dimostrare la realtà della nostra fede è molto vasto: in famiglia, fra gli altri credenti, a scuola, sul lavoro, nei contatti con chiunque ha a che fare con noi.

A volte, purtroppo, facciamo come il sacerdote e il levita della parabola del buon Samaritano: scorgendo sul ciglio della strada un uomo percosso, ferito, "mezzo morto", passiamo "oltre dal lato opposto", anziché scendere dalla nostra "cavalcatura", avvicinarci,

inginocchiarsi per fasciare "le sue piaghe", versarvi sopra "olio e vino" (Luca 10:30-34). Eppure, il Signore ci esorta dicendo: "Va' e fa' anche tu la stessa cosa" (v. 37), cioè come aveva fatto il Samaritano.

Nella Lettera ai Galati, Paolo esortava i fratelli scrivendo: "Portate i pesi gli uni degli altri e adempirete così la legge di Cristo" (6:2).

Questa legge, dice Giacomo, è la "legge della libertà" (1:25). La vera libertà, infatti, è essere liberi di fare il bene secondo la volontà del Signore, conosciuta, rispettata e amata!

(tratto da "Il Messaggero Cristiano")

## Dal dubbio alla certezza

"Io sono agnostico. Dubito di tutto. Ma quando vedo un neonato con le dita così ben disegnate... mi dico: c'è per forza un grande Artista!"

*Un personaggio politico contemporaneo*

\*\*\*

"Tentare di spiegare l'apparizione della vita col caso o con una grande esplosione è come ammettere che l'esplosione di una tipografia possa dare origine a un dizionario".

*Edwin Conklin (1863-1952, biologo americano)*

\*\*\*

"L'idea che il mondo, l'universo materiale, si sia creato da solo mi sembra assurda. Non riesco a concepire il mondo senza un Creatore, dunque un Dio".

*Alfred Kastler (1902-1984, Premio Nobel per la fisica 1966)*

\*\*\*

Ma ascoltiamo quello che dice la Bibbia, la Parola di Dio:

"Le sue (*di Dio*) qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo essendo percepite per mezzo delle opere sue". (Romani 1:20).

"Egli (*Gesù Cristo*) è l'immagine del Dio invisibile... in lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra, le visibili e le invisibili... tutte quelle cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui" (Colossesi 1:15-16).

"Lo stolto ha detto in cuor suo: «Non c'è Dio»... I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento annunzia l'opera delle sue mani" (Salmo 14:1, 19:1).